

INTERNI

THE MAGAZINE OF INTERIORS
AND CONTEMPORARY DESIGN

N° 1/2 JANUARY-FEBRUARY

GENNAIO-FEBBRAIO 2018

MONTHLY ITALY/MENSILE ITALIA € 10

AT € 19,50 - BE € 18,50 - CH CHF 19,80

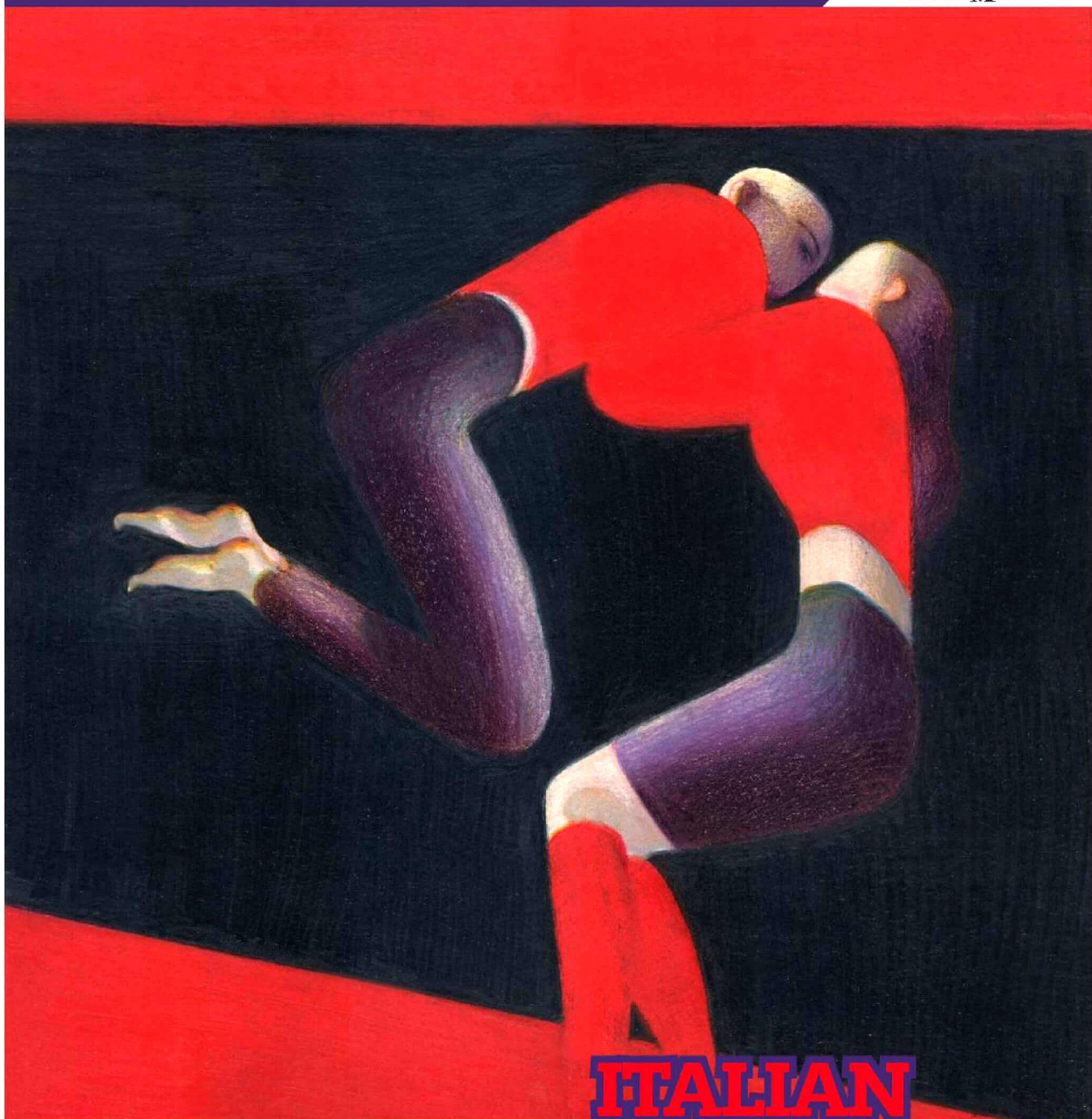
DE € 23 - DK kr 165 - E € 17 - F € 18

MC, Côte d'Azur € 18,10 - UK £ 19,50

PT € 17 - SE kr 170 - US \$ 30

Poste Italiane SpA - Sped. in A.P.D.L. 353/03
art. 1, comma 1, DCB Verona

GRUPPO  MONDADORI



**ITALIAN
EXCELLENCE**

INTERNATIONAL ENGLISH ISSUE



Looking AROUND

FRAGRANCE DESIGN



LEFT, WORKS BY THE BRAZILIAN ARTIST JUAREZ MACHADO (JOINVILLE, BRAZIL, 1941) IN THE ART DECO FIGURATIVE STYLE, BASED MAINLY ON THE THEMES OF ATTRACTION AND SEDUCTION: THE VISUAL INTERPRETATION OF *L'ART DU PARFUM*, A COLLECTION OF 15 FRAGRANCES BY **EISENBERG PARIS**. BELOW, *I AM*, A WOMEN'S FLORAL-FRUIT FRAGRANCE, BY EISENBERG PARIS.

PERFUME IN ART

High-end fragrances in contemporary **visual art**: an original combination that transforms **users into collectors**

In the sensory universe of José Eisenberg – an entrepreneur who after years in the fashion industry founded the brand **eisenberg paris** in 2001 – perfume ranks very high: his first fragrances were created in tune with his personal emotions. the collection has grown over time, becoming a sensory experience with appeal for collectors, proving that combining contemporary art and contemporary fragrances was a very timely idea. The so-called “perfume in art” made the eisenberg offices into true art galleries, and the brazilian artist Juarez Machado, a figurative painter whose themes are attraction and seduction, has been the visual interpreter of the olfactory emotions of Eisenberg. each fragrance is also accompanied by a four-line elegy. the *l'art du parfum* collection contains 13 fragrances for women and men to date (the latest is *Diabolique*) in the *eau de parfum* version, with two in the *eau fraîche* type: lead-free crystal flacons, in three sizes (30 ml, 50 ml and 100 ml with vaporizer) and a refined mixture of natural and artificial essence, without coloring. the new *Les Orientaux Latins* line will be sold only at the website www.eisenberg.com. ■ Olivia Cremascoli



lecitandoli non solo con stimoli olfattivi, ma anche visivi e tattili. In pratica, i filtri cartacei, così adusi nella profumeria, si trasformano nello specifico in luci-incantesimo (da tavolo o da terra) e, incontrando il calore della lampadina, rilasciano la fragranza prescelta. O s'inseriscono nel complemento d'arredo, rappresentato da una camera olfattiva, cioè un 'degustatore' per fragranze (in vetro e marmo), il cui 'calice' coglie la 'purezza' degli effluvi, mentre la bolla, ne amplifica il profumo. Capovolgendo poi il 'calice' sulla base marmorea, la fragranza si conserva a lungo e le sue note aromatiche rimangono intense a ogni 'degustazione'. *Olivia Cremascoli*

DIDASCALIE: 1. Da PomandereLiving, prodotti per la cura del corpo e per vestire la casa, disegnati da Carlo Zanuso, candela profumata (ambra, arancio, cannella) in ceramica smaltata bronzo. 2. Culti Milano presenta, tra il resto, la collezione di candele e diffusori d'ambiente Alterego, prodotte – solo su richiesta – in formati magnum (da 2.700 e 4.300 ml), disponibili in tutte le 14 fragranze della maison e rivestite in foglia d'oro o d'argento. 3. Il celebre floral designer parigino Christian Tortu ha progettato una serie di candele profumate, tra cui Provence l'hiver (Cisto Labdano e Cipresso, Timo e Rosmarino), distribuite in Italia da Kaon. 4. Realizzata in collaborazione con l'artista Philippe Baudelocque, l'Holiday Collection 2017 delle candele Diptyque Paris (distribuita da L'olfattorio) è ispirata alle costellazioni della Fenice, dell'Unicorno e del Drago, che hanno generato le candele Foresta Glaciale, Lacrime D'Incenso, Fuoco D'Agrumi. 5. Di Tonatto Profumi, la Philtrum Collection, vale a dire fragranze d'ambiente 'incorporate' in complementi d'arredo, grazie al design di Astrid Luglio e Laura Bosetti Tonatto.

FRAGRANCE DESIGN

P93. PROFUMO IN ARTE

FRAGRANZE D'ALTA GAMMA CELEBRATE CON L'ARTE VISIVA CONTEMPORANEA: UN ABBINAMENTO ALQUANTO ORIGINALE, CHE HA TRASFORMATO I FRUITORI IN COLLEZIONISTI

Nell'universo sensoriale di José Eisenberg – imprenditore che, dopo anni passati nella moda, ha fondato nel 2001 il marchio Eisenberg Paris – il profumo ha posizione di gran rilievo: le prime fragranze sono infatti state create sull'onda di sue personali 'emozioni'. Poi, la collezione è cresciuta nel tempo, diventando un'esperienza sensoriale e persino collezionistica, risultando subito chiaro che legare arte contemporanea a fragranze contemporanee era un'idea *up-to-date*. Il cosiddetto "profumo in arte" ha in primis reso gli uffici di Eisenberg vere e proprie gallerie d'arte e il brasiliano Juarez Machado, pittore figurativo i cui temi sono attrazione e seduzione, è stato l'interprete visivo delle emozioni olfattive di Eisenberg. Ogni fragranza è inoltre accompagnata da elegie in quattro righe. La collezione *L'art du parfum* consta finora di 13 fragranze donna e uomo (l'ultima è Diabolique) in versione eau de parfum e due in versione eau fraîche: flaconi in cristallo privo di piombo, in tre formati (30 ml, 50 ml e 100 ml con vaporizzatore) e un sapiente mix di essenze naturali e artificiali prive di coloranti. La nuova linea Les Orientaux Latins sarà commercializzata solo sul sito www.eisenberg.com. *Olivia Cremascoli*

DIDASCALIE: A sinistra, opere dell'artista brasiliano Juarez Machado (Joinville, Brasile, 1941) dallo stile figurativo Art Déco, basato principalmente sui temi di attrazione e seduzione: è l'interprete visivo de *L'art du Parfum*, collezione di 15 fragranze firmate **Eisenberg Paris**. Sotto, *I am*, fragranza floreale e fruttata, da donna, di Eisenberg Paris.

BOOKSTORE

P94.

Ingressi di Milano

di Karl Kolbitz, TASCHEN Editore 2017, pagg. 384 € 49,99.

Lo spazio dell'ingresso, sia nel caso di un edificio residenziale, sia in quello di un edificio terziario, pubblico o privato, è per definizione la 'soglia', il 'filtro' che divide e contemporaneamente unisce lo spazio interno e quello urbano. Nel tempo, soprattutto per ciò che concerne gli ingressi alle residenze – per questioni legate ai regolamenti edilizi e alla superficie lorda della costruzione da conteggiarsi nella totalità di quella

edificabile e da potere quindi tradurre in diretto guadagno da parte degli operatori immobiliari – si è assistito a una netta diminuzione degli spazi di accoglienza e di accesso agli edifici. Si è risposto a criteri dimensionali più che qualitativi, riducendo gli ingressi alle strette misure funzionali di percorsi di avvicinamento alla scala comune e al pianerottolo dell'ascensore, perdendo così il loro originario carattere simbolico, teatrale e rappresentativo. Questo libro di grande formato e riccamente illustrato con fotografie a colori appositamente prodotte, racconta una storia 'parallela' dell'architettura milanese dall'inizio del Novecento al secondo Dopoguerra, per arrivare ad alcuni esempi degli anni Sessanta e concludere con Aldo Rossi e Aymonino al Gallarate. Il tema dell'ingresso è assunto come una sorta di territorio d'indagine per valore sperimentale e di ricchezza compositiva. Questo senza tuttavia dimenticarne "il ruolo simbolico e ideologico cruciale" che come afferma Daniel Sherer nel suo contributo introduttivo era quello di "segnalare la necessità del lusso, l'uso dello sfarzo come mezzo sociale di autorappresentazione e di valorizzazione dello spazio domestico (o più precisamente del vestibulum pubblico di questo spazio), in una prospettiva di ascesa sociale ancora sospesa tra l'emulazione del modello aristocratico consolidato e le nuove attrattive della moderna metropoli". Luoghi di sperimentazione e di feconda contaminazione tra diverse discipline (arte, architettura e design), "punti chiave di articolazione della rete urbana", i 144 progetti selezionati e documentati per questa sorta di 'atlante d'interni' dedicato alla città di Milano, si offrono per la prima volta in modo corale, delineando una scena eclettica e multilinguistica, parallela e più libera rispetto a quella definita dalle architetture che li accolgono.

DIDASCALIA: Piero Portaluppi, ingresso a Casa Portaluppi in via Morozzo della Rocca 5, 1938-39.

MOSCA, collana guide di architettura ON THE ROAD

di Alessandro De Magistris e Umberto Zanetti, Forma Edizioni 2017, pagg. 224, € 18,00.

"On The Road" è la collana di guide tascabili di architettura contemporanea promossa da Forma Edizioni e destinata a viaggiatori appassionati e curiosi di architettura alla ricerca di uno strumento che li accompagni nella visita delle maggiori città. La guida, ricca di informazioni specifiche su come spostarsi con i mezzi pubblici e come raggiungere le opere da visitare, è corredata da una sovra-copertina apribile che diventa una mappa generale in cui individuare l'ubicazione delle architetture selezionate riprodotte sul retro in un mosaico fotografico complessivo. Ogni edificio è corredata da una fotografia a colori, una restituzione in pianta e un breve testo storico-critico, oltre che dalle informazioni pratiche su orari e possibilità di visita e di come raggiungere i diversi luoghi. Per quella dedicata alla città di Mosca gli autori hanno identificato una serie di itinerari in cui cogliere il necessario legame tra storia e contemporaneità di una città che è stata emblema di un processo di profondi cambiamenti politici e sociali che si ritrovano nell'immagine dell'architettura costruita. Da città di legno dell'XI secolo a città di pietra con le nuove mura del secolo XV, Mosca ha visto nel suo impianto radioanulare avvicinarsi vari linguaggi e ricerche architettoniche. Dalle architetture Art Nouveau nostrane (novyi stil') a quelle delle avanguardie costruttiviste, per poi trovare quelle sovietiche dettate dallo storico Genplan Rekonstruktsii del 1935; dalla presenza di maestri come Le Corbusier, che realizzerà la sede dell'Unione delle cooperative alla definizione del 'salotto del popolo' costituito dalle stazioni della metropolitana cittadina. Per arrivare ai monumentali e 'gloriosi' grattacieli monumentali voluti da Stalin come simbolici landmark urbani, e al dopoguerra con la traduzione dell'International Style in chiave industrializzata, la guida ci conduce con un'attenta selezione sino al presente caratterizzato sia da un libero eclettismo storicista, sia da una ricerca più contemporanea. *Matteo Vercelloni*

DIDASCALIA: Konstantin Melnikov, casa studio, 1927-29.